

Una vita piegata a Lui



INTRODUZIONE

C *i credenti, in particolare i giovani, sono chiamati ad affrontare il cammino della vita alla ricerca della verità, della giustizia, dell'amore. E' un cammino la cui meta risolutiva si può trovare soltanto mediante l'incontro con Cristo, un incontro che non si realizza senza la fede.*

(Benedetto XVI saluto d'arrivo all'aeroporto di Colonia)

Canto: VERREMO A TE

Incontro a Te, incontro alla Parola,
veniamo qui e grande è la tua casa,
Tu mi hai chiamato qui,
Tu mi aspettavi qui da sempre
e sono qui e siamo qui attratti da un amore
fedele come solo Tu, Signore Dio.

*Verremo a Te, sorgente della vita
d'ogni uomo, d'ogni giorno,
ogni cosa, Padre, l'hai voluta Tu.
Verremo a Te, Signore della gioia,
dell'amore che si dona,
di ogni cuore che l'amore attirerà.*

Incontro a Te un Dio che si fa dono,
incontro a Te e già sei più vicino
e luce sei per noi nei giorni della nostra vita
Tu cerchi noi, Tu proprio noi,
per ricondurre a Te
tutto l'amore pronunciato, Verbo di Dio.

Crediamo in Te, crediamo alla Parola
al figlio tuo Gesù, nostro Signore,
uomo tra gli uomini, Dio salvatore della vita
morto per noi, per noi risorto,
per ricondurre a Te
Tutto l'amore pronunciato, Verbo di Dio

ALLA TUA PRESENZA

Preghiamo insieme:

Spirito d'Amore,
questa sera fa' che incontrando Cristo
possiamo riscoprirci amati dal Padre,
pronti a riconoscerLo e
ad adorarlo nostro unico Dio,
con l'umiltà e l'intensità del cuore,
lieti di piegarsi davanti al "Tu" che ci salva.
Amen.

ASCOLTO LA TUA PAROLA

 **Dagli Atti degli Apostoli** 17,22-28

Allora Paolo, alzatosi in mezzo all'Areòpago, disse:

«Cittadini ateniesi, vedo che in tutto siete molto timorati degli dei. Passando, infatti, e osservando i monumenti del vostro culto, ho trovato anche un'ara con l'iscrizione: Al Dio ignoto. Quello che voi adorarete senza conoscere, io ve lo annunzio. Il Dio che ha fatto il mondo e tutto ciò che contiene, che è signore del cielo e della terra, non dimora in templi costruiti dalle mani dell'uomo né dalle mani dell'uomo si lascia servire come se avesse bisogno di qualche cosa, essendo lui che dà a tutti la vita e il respiro e ogni cosa. Egli creò da uno solo tutte le nazioni degli uomini, perché abitassero su tutta la faccia della terra. Per essi ha stabilito l'ordine dei tempi e i confini del loro spazio, perché cercassero Dio, se mai arrivino a trovarlo andando come a tentoni, benché non sia lontano da ciascuno di noi. In lui infatti viviamo, ci muoviamo ed esistiamo, come anche alcuni dei vostri poeti hanno detto: Poiché di lui stirpe noi siamo.

Siamo qui a dirci con la parola, con l'entusiasmo, con l'amicizia, con l'intelligenza e con i sentimenti, che non è vero che tutti hanno ragione, che una cosa vale l'altra, che tutte le idee sono buone, che tutte le religioni sono equivalenti. I magi dell'oriente ne sapevano di ricerca religiosa, ma l'hanno conclusa in quella grotta; erano fini esperti di vita spirituale, ma hanno trovato la sorgente in quel bambino; avevano comparato religione e religione, ma hanno trovato in Gesù la verità, non una delle tante possibili proposte. Non l'hanno posseduta, ma adorata, cioè hanno arricchito le loro scelte precedenti e le hanno riordinate con quell'atto definitivo: l'adorazione.

Adorare non è un gesto di cortesia, tantomeno un gesto formale, non è il gesto storpiato del sacrista che deve passare troppe volte davanti al tabernacolo, non è una commozione, ma

un'impostazione nuova di tutta la propria vita nella direzione di quel Dio che si adora, di Gesù. E' fare ordine nella propria vita, nei propri affetti, nelle proprie intenzioni perché ne è stato trovato il centro, il punto più alto, la meta. E' dire a tutti che il nostro corpo, la nostra intelligenza si piegano, ma solo a Lui. Non è il denaro che ci farà piegare, non è il datore di lavoro o il professore, da cui spesso dipende il nostro benessere, non è nemmeno l'amato o l'amata, anche il più puro e il più sacro.

Ricordate quanto ci diceva papa Giovanni Paolo II a Tor Vergata cinque anni fa: "Voi pensate alla vostra scelta affettiva, e immagino che siate d'accordo: ciò che veramente conta nella vita è la persona con la quale si decide di dividerla. Attenti, però! Ogni persona umana è inevitabilmente limitata: anche nel matrimonio più riuscito, non si può non mettere in conto una certa misura di delusione". Dio solo adorerai, Dio solo sarà cioè capace di riempire tutta la tua esistenza e di darti la felicità piena.

Spesso siamo infelici perché moltiplichiamo le adorazioni, crediamo che la nostra vita possa inginocchiarsi davanti a tutti e a tante cose. No, ci si inginocchia solo davanti a Dio. Piegare le ginocchia non è un gesto di galateo, ma decisione di mettere la vita a servizio di Dio, riconoscerne l'assoluta necessità nel nostro vivere quotidiano ed essere sicuri di avere un Padre Onnipotente. Tu che pieghi le ginocchia sei un uomo o una donna nella sua grandezza, nella sua dignità, nello splendore dell'essere l'immagine di Dio. "L'hai fatto poco meno degli angeli, di gloria e di onore lo hai coronato", dice il Salmo. Non c'è cosa creata che tenga, solo Dio merita la nostra adorazione.

E solo questa adorazione si porta dentro la pienezza della nostra felicità.

Colui che adoriamo ha un volto come il nostro, ha occhi che sanno guardare con amore, ha orecchi che sanno ascoltare con pazienza, ha un sorriso che scioglie ogni nostra cattiveria, ha uno sguardo che penetra nel profondo delle nostre vite. Si commuove, piange di gioia e di tristezza, aspetta e sospira, accarezza e accoglie. E' il volto di Gesù che chiama i discepoli, che stana Natanaele dalle sue sicurezze, che convince Pietro ad andare oltre le sue debolezze e impetuosità e a lasciare il suo lago.

E' Gesù che ci provoca continuamente: "Non sono un guaritore, non sono una riserva, non sono quello che fa i miracoli, non sono il tuo orsacchiotto di peluche, sono l'amore di Dio fatta persona". E' il volto intenso, che

convince, ma non blandisce ne costringe, che sostiene la libertà mal giocata del giovane ricco. E' quel volto che anche oggi ti lancia quella scarica di verbi: va', vendi, regala, vieni e seguimi. L'adorazione non è girare i tacchi, ma seguirlo.

E' il volto drammatico del Crocifisso, di colui che si dona fino all'ultima goccia. E' quel Figlio d'Abramo innocente che mentre sale il Calvario dice a suo Padre: qui c'è la legna, qui c'è il fuoco, ma la vittima dove è? Se è possibile passi da me questo calice...

Questo volto martoriato avevano previsto i re d'Oriente offrendo la mirra e lo hanno adorato. Hanno colto che il dolore si porta dentro una magia, direste voi, una promessa e una certezza dice Dio: la vittoria definitiva sul male e sulla morte.

E' Gesù che motiva ogni nostra fatica, in Lui troviamo ragioni di vita da giocare e da proporre. Sappiamo che le ragioni di vita non si depositano mai, o sono vive o non ci sono, non sono mai archiviabili, non esistono in biblioteca, non le puoi trovare neanche su Internet, te le devi sempre costruire, cercare, attendere, invocare, aspettare. Ti devi prendere in mano la vita ogni giorno, tu con la tua ingenuità e la tua debolezza.

Gesù è una persona che ti invade la vita, che vuoi ascoltare e seguire, con cui lottare e stare in compagnia. C'è una vita di preghiera, di ascolto della Parola; ci sono momenti importanti in cui ti "ritiri sul monte a pregare", ad affidare al Padre la tua vita. C'è un'esperienza di salvezza che sta solo in Lui e che devi abitare.

+ mons. Domenico Sigalini Catechesi GMG

Salmo 8

Tutti:

O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la
terra:
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.
Con la bocca dei bimbi e dei lattanti
afferma la tua potenza contro i tuoi
avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Solista:

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissate,
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi
e il figlio dell'uomo perché te ne curi?
Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,
di gloria e di onore lo hai coronato:
gli hai dato potere sulle opere delle tue
mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi;
tutti i greggi e gli armenti,

tutte le bestie della campagna;
Gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
che percorrono le vie del mare.

Tutti:

O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la
terra.

Silenzio personale



ED ORA CONTEMPLIO

Ascolto del canto: VERBUM PANIS

Prima del tempo,
prima ancora che la terra
cominciasse a vivere,
il Verbo era presso Dio.
Venne nel mondo
e per non abbandonarci
in questo viaggio ci lasciò
tutto Se stesso come Pane.
Verbum caro factum est,
Verbum panis factum est.

*Qui spezzi ancora il pane
in mezzo a noi
e chiunque mangerà
non avrà più fame.
Qui vive la tua Chiesa intorno a Te,
dove ognuno troverà la sua vera casa:
Verbum caro factum est,
Verbum panis factum est.
Verbum caro factum est,
Verbum panis.*



Prima del tempo
quando l'universo
fu creato nell'oscurità
il Verbo era presso Dio.
Venne nel mondo
nella sua misericordia
Dio ha mandato il Figlio suo
tutto Se stesso come pane.

Verbum caro factum est.

*Qui spezzi...
...casa.*

*(finale)
Verbum caro factum est...*

Silenzio personale

TI PREGHIAMO

A Colui che ha il potere di donarci più di quanto
possiamo chiedergli, rivolliamo la nostra
semplice lode e preghiera. Diciamo insieme:
Signore, ascolta la nostra preghiera!

- Insegnaci ad amare sempre di più la Chiesa,
corpo Tuo e sacramento d'unità per tutti gli
uomini

-Rendici capaci di riconoscere in Te l'unico
nostro Dio, davanti al Quale piegare tutta la
nostra vita per la gioia di altri.

-Sentiamo in ogni creatura vivente il gemito che
sale a Te e vogliamo risponderti con l'amore che
non si stanca mai.

-Ti chiediamo il dono della contemplazione e del
silenzio e la preghiera che ci unisce a tutte le
creature.

PADRE NOSTRO

Preghiamo insieme:

Grandi e mirabili sono le tue opere,
o Signore Dio onnipotente;
giuste e veraci le tue vie,
o Re delle genti!
⁴Chi non temerà, o Signore,
e non glorificherà il tuo nome?
Poiché tu solo sei santo.
Tutte le genti verranno
e si prostreranno davanti a te,
perché i tuoi giusti giudizi si sono
manifestati.
Ap15,3-4

Canto Finale: CUSTODISCIMI

Ho detto a Dio senza di Te
alcun bene non ho, custodiscimi.
Magnifica è la mia eredità,
benedetto sei Tu sempre sei con me.

*Custodiscimi mia forza sei Tu,
custodiscimi, mia gioia Gesù! (2v)*

Ti pongo sempre innanzi a me,
al sicuro sarò, mai vacillerò.
Via, Verità e Vita sei,
mio Dio credo che Tu mi guiderai.